



COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Settore Servizi Ambientali/Marmo

U.O. Concessioni e gestione patrimonio/VIA e procedimenti ambientali in materia di cave

Carrara, 24.12.2020

Escavazione Marmi Campanili s.r.l.

cava n. 152 Vetticicaio Alto

escavazionemarmicampanili@pec.it

e p.c.

REGIONE TOSCANA

regionetoscana@postacert.toscana.it

ARPAT

arp.at.protocollo@postacert.toscana.it

Az. USL Toscana Nord Ovest

IPEN

direzione.uslnordovest@postacert.toscana.it

OGGETTO: Escavazione Marmi Campanili s.r.l. "Variante sostanziale Piano di coltivazione cava n. 152 "Vetticicaio Alto" – PABE scheda 15 Bacino Colonnata – Carrara - rif. istanza prot. n. 61940 del 29.10.2020

- **comunicazione ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/1990**

Premesso che, con riferimento al procedimento in oggetto:

- l'istanza è stata presentata in data 29.10.2020 (al ns prot. n. 61940 del 29.10.2020);
- l'avviso è stato pubblicato in data 17.11.2020 sul sito web del Comune di Carrara;
- il procedimento è stato avviato in data 17.11.2020, ai sensi della normativa indicata in oggetto;
- con nota al ns prot. 68230 del 25.11.2020 è pervenuta comunicazione della Regione Toscana Settore Valutazione di Impatto Ambientale/Valutazione Ambientale Strategica/Opere Pubbliche di Interesse Strategico Regionale;

Il procedimento riguarda il progetto di variante a compensazione della cava n. 152 "Vetticicaio Alto" Soc. Escavazione Marmi Campanili s.r.l. sita nel Bacino di Colonnata – PABE scheda 15.

L'estensione del complesso estrattivo della cava 177 assomma a circa 49.528 mq.

Il progetto di variante a compensazione prevede 202.648,4 mc in aumento, compensati da 203.921,6 mc in diminuzione, con scadenza al 24.05.2024

Ciò premesso,

visti la parte seconda del D.Lgs 152/06 ed il titolo III;

preso atto della documentazione presentata dal proponente;

vista la proposta del responsabile del procedimento Dott.sa Laura Oberti (al ns prot. 75050 del 24.12.2020);

visti i criteri dell'allegato V alla parte seconda del D.Lgs 152/06;

U
COMUNE DI CARRARA
AOO COMUNE DI CARRARA
Protocollo N. 0075066/2020 del 24/12/2020



COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile
Settore Servizi Ambientali/Marmo

U.O. Concessioni e gestione patrimonio/VIA e procedimenti ambientali in materia di cave

rilevato che:

Il progetto proposto non tiene conto del Regolamento Comunale per la concessione degli agri marmiferi del Comune di Carrara approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale 47 del 02.07.2020, né dell'art. 38 della L.R. 35/2015. La proposta di variante sostanziale compensativa al piano di coltivazione risulta infatti non conforme alle suddette normative che prevedono la scadenza di tutte le concessioni di agri marmiferi al 31.10.2023, pertanto le autorizzazioni all'escavazione e gli stessi progetti non possono avere scadenza successiva a tale data.

Ne consegue che il progetto, al fine di adeguarsi alla normativa vigente in materia, dovrà essere rimodulato in modo significativo e non determinabile in questa sede, tenendo anche in considerazione che se la società intendesse proporre un restringimento dei tempi il progetto eccederebbe la soglia dei 60.000 mc di materiale estratto annuo specificata dall'art. 45 della L.R. 10/2010 per i procedimenti di competenza del Comune.

Ciò porta a non conoscere quello che sarà il reale stato finale del progetto, rendendo quindi necessaria una modifica sostanziale anche del progetto di ripristino ambientale, il quale, come dichiara lo stesso proponente, rappresenta una mitigazione degli impatti rilevati relativamente alla fase di esercizio. Anche gli stessi impatti in fase di esercizio (sia sui fattori ambientali che sui fattori socio-economici) diventano per il motivo suddetto non sufficientemente determinati, così come il conseguente piano di monitoraggio.

Nel complesso le informazioni prodotte dal proponente e la loro esposizione non consentono una adeguata comprensione delle caratteristiche del progetto e la valutazione che l'opera può comportare sull'ambiente.

ritenuto in conclusione che:

- gli impatti ambientali che potrebbero essere generati dal progetto, anche in considerazione dell'indeterminatezza delle opere di mitigazione, non risultano sufficientemente determinati.

Si comunicano alla società proponente, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990, i motivi che ostano all'espressione di un provvedimento di esclusione dal progetto in esame dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, motivi evidenziati in precedenza nella presente comunicazione.

Si fa presente che, ai sensi della norma citata in oggetto, la società proponente ha il diritto di presentare osservazioni scritte, eventualmente corredate da documenti, entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della presente.

Fino al termine dell'emergenza COVID-19, l'Ufficio è a disposizione per eventuali chiarimenti esclusivamente tramite i canali di contatto riportati in calce alla presente.

Il Responsabile del Procedimento
Dott.sa Laura Oberti

Il Dirigente
Dott. Giuseppe Bruschi